Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2772 del 26/09/2026

Filippo Caccamo, la comicità mi ha salvato la vita

Classe 1993, Filippo Caccamo è autore, attore, regista e comico dal percorso piuttosto singolare: studi in beni culturali e in storia e critica dell'arte alla Statale di Milano, poi, l'idea di entrare nel mondo del teatro. Ma la pandemia di Covid ha intralciato i suoi piani e così è arrivato l'insegnamento alle medie. Quella che doveva essere una parentesi è diventata la fonte d'ispirazione della sua comicità, che Caccamo ha raccontato oggi al pubblico del Trentodoc Festival, nell'ambito del format Sparkling Stories. Il racconto di un'arte fatta di curiosità, aneddoti e vita fuori dagli schemi. Un viaggio per scoprire come la creatività possa sorprendere, divertire e offrire nuovi modi di guardare il mondo.

Dalla cattedra al palcoscenico, passando per i social, per arrivare tra le bollicine del Trentodoc Festival. Filippo Caccamo, un umile giullare, come si è autodefinito, ha travolto il pubblico del Festival con la sua strepitosa comicità. Intervistato da Manuela Croci, vice caporedattrice della redazione eventi culturali e inserti speciali di Corriere della Sera, si è raccontato a 360 gradi. "La comicità mi ha salvato la vita - ha confessato Caccamo - perché mi prende il cervello e me lo porta nel mio mondo e di conseguenza mi fa affrontare molto meglio le piccole o grandi sfide della vita".

Il suo spettacolo "Vite Fuori di Tela, arte e artisti oltre gli schemi", con cui sta girando l'Italia, è già arrivato a 46 repliche, con oltre 40mila spettatori. Come si spiega questo successo? "Credo che il mio spettacolo sia, in fondo, il megafono di tante esperienze e situazioni scolastiche che insegnanti, genitori e studenti vivono. Spesso, a fine spettacolo, mi fermano degli insegnanti e mi confermano che le cose stanno come le racconto".

Cosa cambierebbe nel mondo della scuola, chiede Manuela Croci. "Io ripartirei dalla figura del docente - dice Caccamo - una figura che andrebbe maggiormente tutelata, che ha attraversato varie riforme, ma che è rimasta con lo stesso stipendio e con gli stessi criteri di assunzione. Ripartirei da lì, farei veramente una riforma ad hoc per la figura del docente e soprattutto per quelli più giovani".

"Della scuola - confessa infine Caccamo - mi manca il rapporto con i ragazzi. Loro non hanno sovrastrutture, sono diretti. Mi manca la loro genuinità".

Service video per le redazioni a questo link > https://mediacloud.siriofilm.com

(fm)